Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
18	Ciociaria Editoriale Oggi	11/12/2018	*RISCHIO IDROGEOLOGICO, CI PENSA IL CONSORZIO*	2
43	Giornale di Vimercate	11/12/2018	*SPONDE A RISCHIO CROLLO, IL CONSORZIO DEL VILLORESI COSTRUISCE UNA SCOGLIERA*	3
16	Il Gazzettino - Ed. Padova	11/12/2018	*OTTIMIZZARE LA RETE AUMENTANDO GLI INVASI DEI CANALI*	4
9	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	11/12/2018	*NUOVA CICLABILE, MIGLIORIA CHE ALLUNGHERA' I TEMPI*	5
16	Il Gazzettino - Ed. Venezia	11/12/2018	*ROMA "ADOTTA" IL PROGETTO DEL CONSORZIO (S.Zanferrari)*	6
5	Il Giorno - Ed. Bergamo - Brescia	11/12/2018	*IN ARRIVO LA PISTA PEDONALE PER CARTEL CERRETO*	7
5	Il Giorno - Ed. Legnano	11/12/2018	*FONDI IN ARRIVO PER IMPERMEABILIZZARLO E RIDURRE LE PERDITE*	8
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	11/12/2018	*"SALVIAMO IL PESCE E TUTELIAMO LA FAUNA"*	9
13	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	11/12/2018	*SUMMIT CON COMITATO E CONSORZIO*	10
17	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	11/12/2018	*INTERVENTI ALLA FOCE DEL MUSONE CONTRO ESONDAZIONI E INQUINAMENTO*	11
2	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	11/12/2018	*GATTA: "STRADE DA RIMETTERE A POSTO LA NOSTRA RETE RESTA IMPERCORRIBILE"*	12
40	La Nuova Ferrara	11/12/2018	*VOLANIA HA 80 ANNI UN BORGO RURALE NATO DALLA BONIFICA*	13
8	La Voce di Parma	11/12/2018	*SEI MILIONI DI EURO STATALI PER LA CASSA DI ESPANSIONE SUL BAGANZA*	14
24	L'Inchiesta	11/12/2018	*SOPRALLUOGO NEI CANALI: RICHIESTI URGENTI INTERVENTI*	15
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Estense.com	11/12/2018	*LA SICUREZZA IDRAULICA NEL CENTESE PER RISOLVERE IL PROBLEMA DEGLI ALLAGAMENTI*	16
	Grossetonotizie.com	11/12/2018	*MESSA IN SICUREZZA ALBEGNA, MARRAS: "SERVE TAVOLO ISTITUZIONALE PER MONITORARE GLI INTERVENTI"*	18
	Ildispaccio.it	11/12/2018	*GIUSEPPE FRIJA NOMINATO NELLA DEPUTAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA CATANZARESE: "GRAZIE AD ABRAMO P*	20
	Italiafruit.net	11/12/2018	*SCUOLA DI CIBO, ULTIMI GIORNI PER IL CONCORSO*	22
	Vicenzapiu.com	10/12/2018	*IL BILANCIO 2018 DELLA PROTEZIONE CIVILE VICENTINA: IN PREFETTURA INCONTRO CON ISTITUZIONI E RAPPRES*	23

CIOCIARIA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 11-12-2018
Pagina 18
Foglio 1

Rischio idrogeologico, ci pensa il consorzio

Canali puliti anti alluvione Intesa tra il "Conca di Sora", Fontechiari e Veroli

PREVENZIONE

Alla manutenzione necessaria per evitare alluvioni e altri disastri idrogeologici ci pensa il consorzio di bonifica Conca di Sora. Lo farà anche nel territorio di Fontechiari e continuerà a farlo in quello di Veroli. È il frutto dell'accordo sottoscritto dal commissario del consorzio Raffaele Maria De Lipsis e dai sindaci Pierino Liberato e Simone Cretaro.

Si tratta di altrettante convenzioni annuali con i due Comuni (nel caso di Veroli è un rinnovo) in base alle quali "il consorzio provvederà alla manutenzione delle cunette stradali, alla sistemazione idraulica dei fossi demaniali" ma anche, su richiesta delle amministrazioni, a tutti quegli interventi utili alla difesa del suolo, la mitigazione del rischio idrogeologico e la sicurezza degli insediamenti urbani e produttivi.

Le convenzioni delegano al consorzio Conca di Sora le operazioni di manutenzione attualmente non di sua competenza, anche se su territori comunque ricompresi nel perimetro della bonifica. I lavori verranno eseguiti dal consorzio con l'impiego di mezzi e proprio personale specializzato.

La più recente delle convenzioni sottoscritte è quella con Veroli, che prevede la sistemazione idraulica di fossi e canali delle località Santa Maria Amaseno, Casamari, Giglio, San Giuseppe Le Prata e Brecceto. «Si tratta - spiega il consorzio in una nota - di accordi che certificano l'elevata capacità operativa e l'esclusività delle competenze dei consorzi di bonifica per la prevenzione del dissesto e la difesa dei territori e degli agglomerati urbani dagli effetti dei fenomeni alluvionali e siccitosi che oggi ormai, a causa dei mutamenti climatici, si ripetono con una frequenza non più assimilabili al mero caso episodico». ●

Uno dei recenti lavori effettuati dal consorzio di bonifica Conca di Sora contro il rischio di alluvioni

Sora - Valcomino
Rischio idrogeologico, ci pensa il consorzio
Strada ko, lavori in vista

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE di VIMERCATE
Settimanale
Data 11-12-2018
Pagina 43
Foglio 1

CARNATE Sulla sponda del Molgora a ridosso del parcheggio di via Friuli verranno posati massi ciclonici

Sponde a rischio crollo, il consorzio del Villoresi costruisce una scogliera

Lavori in corso al confine con Usmate Velate per scongiurare cedimenti nei pressi del parcheggio

CARNATE (glz) Scavatori e ruspe al lavoro alle spalle dello Sporting Carnate per mettere in sicurezza le sponde del torrente Molgora.

Nei giorni scorsi l'azienda incaricata dal Consorzio di bonifica est Ticino Villoresi ha iniziato a scavare e sistemare la parete sinistra del torrente, quella che confina con il parcheggio riservato ai pendolari di via Friuli per metà sul territorio di Usmate.

«Si tratta di una segnalazione partita dall'amministrazione dopo i problemi avuti negli anni passati - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici **Egidio Passoni** - Dopo le ultime piene la parete del torrente confinante con il parcheggio aveva subito diversi danni e parte del terreno era stato trasportato via dalla forza dell'acqua. Per questo abbiamo deciso di chiedere un intervento dell'ente competente».

Si è partiti con l'abbattimento e l'eliminazione degli arbusti e con la creazione di una piccola rampa per l'accesso delle ruspe e delle scavatrici nell'alveo. Gli addetti hanno iniziato a sistemare le sponde per prepararle ad accogliere i massi ciclopici che verranno in un secondo momento messi sulla parete e che garantiranno la protezione per tutta la sponda per evitare che la forza dell'acqua eroda ulteriormente il fianco su cui è presente anche il parcheggio di via Friuli, dove ogni giorno decine di pendolari lasciano la loro auto. Il rischio è che senza un intervento la parete crolli portando con se anche parte dell'asfalto e delle auto in superficie. Il tratto interessato dai lavori sarà di 75 metri lineari e verrà completamente spianato e successivamente accoglierà i massi che creeranno una vera e propria parete a difesa del terreno che non rischierà più di essere eroso come successo nel corso degli anni. Il tratto precedente e quello successivo a quello interessato dai lavori sono già stati sistemati negli anni passati da parte dell'ente che ha realizzato delle pareti fatte di massi ciclopici garantendo la massima sicurezza delle sponde ed evitando il dilavamento in un'area dove sono presenti diverse anse e dove durante le piene creano spesso situazioni di pericolo.

Poco più di un mese fa il consorzio di bonifica era intervenuto più a monte per eliminare due alberi caduti all'interno dell'alveo del torrente: un lavoro che aveva permesso di eliminare i grossi pioppi che, caduti all'altezza del ponte della ferrovia di via Matteotti, avrebbero potuto fare da «tappo» in caso di nuove piene. Un lavoro che ha permesso di liberare l'area anche da alcuni rifiuti gettati dal ponte: le scavatrici avevano infatti portato in superficie alcune guaine di plastica.

Lorenzo Giglio

I LAVORI IN CORSO Sopra le ruspe al lavoro lungo la sponda. Nella foto sotto la parete che verrà rifatta con massi ciclopici per garantirne la solidità

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 11-12-2018
Pagina 16
Foglio 1

Ottimizzare la rete aumentando gli invasi dei canali

SACCOLONGO

La sistemazione della rete di scolo a sud del territorio è ora possibile con una spesa di 80 mila euro. L'accordo fra la Regione, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione e il Comune ha permesso di progettare e finanziare i lavori della rete idraulica minore che partiranno a breve. In questi giorni l'amministrazione comunale ha incontrato i residenti della zona per spiegare l'intervento che migliorerà il deflusso della acque. «Un'opera importante, frutto della collaborazione tra Comune, Consorzio e Regione – ha sottolineato il sindaco Elisa Maggiolo - un grazie al presidente Paolo Ferraresso e al dottor Luigi Gennaro per il lavoro svolto, e all'assessore regionale Giuseppe Pan che ancora una volta è stato assieme a noi in questo importante passaggio: l'intervento infatti è finanziato con 30 mila euro di fondi comunali e con un importante contributo regionale di 50 mila euro».

L'approvazione del piano delle acque ha permesso all'amministrazione di sottoscrivere una nuova convenzione con il Consorzio per avviare interventi di sistemazione della rete di scolo a sud del territorio. Lo strumento stabilisce infatti quali sono le zone critiche: è composto da rilievi planoaltimetrici che evidenziano lo stato di salute del territorio. In un unico strumento di programmazione e verifica si raccolgono tutte le informazioni che riguardano il sistema idrico, dal Bacchiglione agli scoli, ai fossi minori, e le relative competenze. E la mappatura dello stato di salute della rete di scolo lo dice chiaramente: le maggiori criticità si trovano nella zona a sud del territorio. É qui infatti che l'amministrazione ha messo in atto alcuni interventi, come quello in via Montecchia a cui si aggiungeranno i lavori in via Boccalara. La zona a rischio è soprattutto in questa parte del territorio: in via Montecchia saranno sistemati i fossi laterali fino ad arrivare agli scoli consorziale Poggese e Rialtello, e poi nelle vie Perarolo e Boccalara. L'intervento ridurrà i tempi che l'acqua impiega abitualmente per arrivare ai canali consortili attraverso l'aumento dell'invaso. Ciò consentirà, anche in caso di abbondanti piogge, una maggiore ricettività e deflusso dell'acqua dai centri abitati. A nord del territorio, ovvero al di là del fiume Bacchiglione, nella parte della frazione di Creola che si estende verso la provinciale via Pelosa, la competenza è invece del Consorzio Brenta, e anche qui si sta lavorando ad un intervento simile. «Un analogo percorso lo abbiamo intrapreso con il Consorzio Brenta – ha detto Maggiolo - anche qui abbiamo stanziato 30 mila euro per intervenire a nord del territorio ed è già stato approvato il progetto di risezionamento degli scoli».

Ba.T.

L'INTERVENTO Lavori a cura del Consorzio di bonifica Bacchiglione

Selvazzano
Saccolongo

Più sicurezza idraulica con le piscine

Ottimizzare la rete aumentando gli invasi dei canali

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 11-12-2018
Pagina 9
Foglio 1

Nuova ciclabile, miglioria che allungherà i tempi

▶Lungo il tracciato che dal centro porterà a Valliera sarà installato un "salvagambe"

▶Si tratta di una barriera di protezione che sarà installata lungo la provinciale

ADRIA

Un "salvagambe" lungo la pista ciclabile che collegherà Adria e Valliera lungo il corso del Canalbianco. Nuovo capitolo per questo progetto che, a distanza di anni, sembra non conoscere mai fine. Si tratta di una barriera di protezione, in metallo zincato, con sezione ad elle, alta circa 180 millimetri, larga 125 e spessa due, che sarà fissata alla sommità dei montanti della barriera stradale già esistente lungo tutto lo sviluppo del percorso radente alla strada provinciale. Il "salvagambe", opera secondaria ed accessoria, correrà all'esterno della protezione stradale vera e propria per circa 1.080 metri. La ditta che si aggiudicherà l'appalto di questa operazione, dovrà occuparsi anche di raddrizzare 29 aste montanti del guard-rail, piegate in seguito ad urti da incidenti stradali. L'operazione verrà ad incidere per poco meno di 28mila euro, facendo slittare ulteriormente la conclusione dei lavori e non per colpa della ditta che si era aggiudicata i lavori, la GreenTel di Santa Giustina in Colle.

I RITARDI

A rallentare i lavori è stato il maltempo di agosto e delle prime settimane di settembre, con piogge alternate a giornate calde e soleggiate che avevano reso rigogliosa la vegetazione, composta da canneti e arbusti, lungo la scarpata arginale in corrispondenza dell'area ove sarebbero dovute essere realizzate le terre armate. Già in precedenza però erano sorti dei problemi dal momento che era stata approvata una perizia suppletiva e di variante all'opera già cantierata. Si era infatti deciso di riportare l'intero tracciato sulla sommità arginale. Sotto le direttive del Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo si era anche rilevata la necessita di incrementare i terreni armati previsti da progetto rispetto al rilevato e, per garantire maggiore sicurezza, di interporre in alcuni tratti del percorso, in considerazione del naturale declivio riscontrato, un parapetto in legno. L'importo dei lavori infatti era passato da 143.932,11 euro a 165.513,68 euro. Restava uguale però l'importo complessivo pari a 192.316,78 euro.

IL TRACCIATO

Il percorso si snoderà per un primo tratto lungo l'argine del Canalbianco, adiacente a riviera - via Cengiaretto. Un secondo tratto si svilupperà poi dall'idrovora sino a Valliera, in adiacenza al canale consorziale Emissario Buniolo. L'operazione era già rimasta in stand-by per anni perchè la prima ditta che si era aggiudicata l'appalto dei lavori, l'affidamento era datato dicembre 2014, aveva avuto dei problemi economici ed era stata costretta a chiedere il concordato fallimentare.

Guido Fraccon

ULTERIORE COSTO DI 28MILA EURO PER IL TRACCIATO CHE CORRERÀ SULLA SOMMITÀ DELL'ARGINE

ADRIA Il cartello che annuncia i lavori per l'attesa pista ciclabile lungo il Canalbianco verso Valliera

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 11-12-2018
Pagina 16
Foglio 1

Roma "adotta" il progetto del Consorzio

RIVIERA DEL BRENTA

Il progetto esecutivo da 4.500.000 euro del Consorzio di Bonifica Bacchiglione per l'ottimizzazione della gestione delle acque irrigue nella Riviera del Brenta ha ricevuto il contributo del 100% dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, rientrando nella graduatoria provvisoria del Programma di Sviluppo rurale nazionale. Il progetto era stato presentato alla Conferenza dei sindaci della Riviera, venerdì 23 novembre, dal presidente Paolo Ferraresso e dal direttore Francesco Veronese. Il piano ideato serve tutto il territorio, ottenendo un forte risparmio delle risorse idriche e al tempo stesso mettendo in sicurezza i canali che partono da Stra e arrivano a Piove di Sacco, nei sistemi denominati Bacino VI e VII Presa in sinistra Brenta.

I sindaci hanno accolto positivamente i 27 interventi previsti, suddivisi tra i 7 comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fossò, Stra e Piove di Sacco. Sono previsti riqualificazioni e regolazioni di manufatti di sostegno già esistenti lungo i canali consortili, ma anche nuovi lavori in alcuni tratti; il tutto rivolto a ottimizzare la gestione della siccità e delle acque durante gli eventi di piena. Parola d'ordine: sicurezza idraulica. Con l'occasione Veronese ha illustrato con l'aiuto di foto anche vari interventi eseguiti negli ultimi tempi sul territorio.

Al termine i discorsi si sono spostati anche sulla recente visita del sindaco di Vigonovo Andrea Danieletto a Roma dal ministro Toninelli con cui ha parlato dell'idrovia: «Serve il supporto del maggior numero di Comuni possibile per portare l'argomento all'attenzione della Regione in primis, e poi del Ministero». Tutti i sindaci sono unanimi nel sottolineare che la tutela della sicurezza idraulica è irrinunciabile per il Veneto.

Sara Zanferrari

SICUREZZA IDRAULICA Lavori del Consorzio bonifica in sinistra Brenta

DOPO L'OK DEI SINDACI IL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE È ENTRATO NELLA GRADUATORIA NAZIONALE

«Ho mal di schiena», muore a 37 anni

Roma "adotta" il progetto del Consorzio

In Consiglio ok al Piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti

In un anno e mezzo 23 assemblee Media presenze del 16 per cento

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO
Bergamo Brescia

Quotidiano

Data 11-12-2018
Pagina 5
Foglio 1

TREVIGLIO IN CALENDARIO ANCHE LA CANALIZZAZIONE DELLA ROGGIA FIRONE

In arrivo la pista pedonale per Castel Cerreto

– TREVIGLIO –

IL QUARTIERE Nord é sempre più popolato tanto da sembrare una cittadina all'interno della città: non solo abitanti in crescita, ma anche strutture nuove e funzionali e soprattutto costante impegno verso uno sviluppo ordinato. In questa condizione l'amministrazione comunale dedica viva attenzione alle problematiche del quartiere cercando di assecondarne attività di progresso economico e realizzandovi opere pubbliche di particolare valenza. La prima di queste è senz'altro il completamento dell'anello ciclopedonale dal cosiddetto Bosco del Castagno alla frazione Castel Cerreto. Si tratta di un'area molto bella dal punto di vista ambientale, meritevole di attenzione speciale non foss'altro perché territorio di passeggiate ciclistiche in una splendida campagna. Ebbene l'opera di cui si sta parlando consisterà nel realizzare oltre 400 metri di strada ciclopedonale per una spesa globale di 107 mila euro. Da sottolineare che, tenuto conto della qualità dell'ambiente toccato e dei valori connessi, anche la Regione Lombardia dà il suo consistente contributo, pari a 98 mila euro, ovvero gran parte dell'importo.

L'altra opera che interessa la zona Nord di Treviglio riguarda un problema di ordine idraulico, ovvero la canalizzazione della roggia Firone: si tratta di una delle più antiche e storiche rogge della città. L'opera segue una campagna di monitoraggio delle acque e dovrebbe condurre a una ottimizzazione della portata idrica.Il costo, previsto in 130mila euro, è coperto dalla quota riconosciuta dal Consorzio di Bonifica. **A.P.**

CRONACHE

DAL TERRITORIO

In arrivo la pista pedonale per Castel Cerreto

Variante di Zogno, l'opera è più vicina

Cassa Rurale Bcc, ok al gruppo bancario Iccrea

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO
Legnano

Quotidiano

Data 11-12-2018
Pagina 5
Foglio 1

VILLORESI

Fondi in arrivo per impermeabilizzarlo e ridurre le perdite

– PARABIAGO –

VENTI milioni di euro per l'impermeabilizzazione del canale Villoresi. È a quanto assomma la quota destinata dal Piano straordinario invasi, varato a livello nazionale, al Consorzio di Bonifica est Ticino Villoresi. Il piano è stato licenziato dalla Conferenza Stato-Regioni una volta esaurito l'iter avviato con la presentazione del documento avvenuta nel luglio del 2017. Nel complesso il piano prevede uno stanziamento di 250 milioni di euro da destinare al mondo dei consorzi di bonifica.

AL VILLORESI, come detto, va una bella fetta. Che sarà adoperata per migliorare le perfomance irrigue del canale, che ha un ruolo centrale per le nostre campagne. In pratica, quando la impermeabilizzazione sarà realtà, verranno ridotte le perdite d'acqua che inevitabilmente si verificano ogni anno. «Il decreto in questione ha permesso di sbloccare dei fondi importantissimi e di cui c'era grande necessità – dice soddisfatto il presidente del Consorzio Alessandro Folli –. Potremo mettere mano in modo incisivo all'impermeabilizzazione dello storico canale di proprietà: intervento determinante se consideriamo il risparmio idrico, che è sempre più prioritario perseguire a fronte dei cambiamenti climatici in corso».

CRONACHE
ALTO MILANESE
La Tela chiusa: ombre e polemiche
Il Parco piace a Roma

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ferrara

Quotidiano

Data 11-12-2018
Pagina 1+15
Foglio 1

CODIGORO

«Salviamo il pesce e tuteliamo la fauna»

Servizio ■ A pag. 15

CODIGORO L'associazione 'Obiettivo Pesca' si adopera per tutelare la fauna ittica

«Liberiamo le specie intrappolate nel fango Così abbiamo salvato 6mila chili di pesce»

NON si fermano neppure quando il fango arriva alla cintura, immersi nel fondo dei canali con poca acqua, dove il pesce rimane intrappolato e rischia di morire e, spesso con le sole mani, lo recuperano, lo mettono in un ossigenatore per poi liberarlo in fiumi dove di acqua ce n'è tanta. È quanto fanno i volontari, del gruppo sportivo dilettantistico 'Obiettivo Pesca', che vede alla presidenza Paolo Ballerini. Il sodalizio è composto da 15 persone. Mediamente sono una trentina gli interventi di recupero effettuati in poco meno di sessanta giorni. «Il periodo di maggiore criticità – spiega il presidente – è dalla metà di ottobre a metà dicembre, ma al bisogno ci muoviamo anche a gennaio e febbraio con i nostri interventi. Siamo supportati dalle segnalazioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nell'ambito del coordinamento attuato dall'Arci Pesca. Ci muoviamo sempre in sicurezza, ma al bisogno recuperiamo anche i pesci sotto le tubature, nei sottoponti, il fango non ci spaventa e devo dire grazie al meraviglioso gruppo che si è coagulato per la tutela e la salvezza del pesce, che mi onoro di presiedere».

NEL PERIODO autunnale, la maggior parte dei canali di bonifica, proprio per evitare che a causa di eventi climatici violenti esondino, viene messo quasi in asciutta e la fauna ittica senza i volontari sarebbe destinata a morte certa. I soci di Obiettivo Pesca, con vestiti di gomma o stivali lunghi, entrano nei canali con poca acqua e con le mani o i guadini salvano tantissimo pesce. «Ogni anno – prosegue Paolo Ballerini – sono almeno 6mila chili di pesce che salviamo da morte certa, chi vuole o vede pesce in difficoltà nel basso ferrarese chiami pure il 340.9215821 e se qualcuno vuol entrare nel gruppo a darci una mano è più che ben accetto». «Una vera risorsa del territorio – conclude l'assessore del comune di Codigoro, Stefano Adami – Non sono solo dediti alla salvaguardia del pesce, ma anche impegnati nella tutela dei corsi d'acqua».

Incubo spray al peperoncino «Ai minori non va venduto»
Ferrara
I ragazzi del liceo ricordano la storia
LA VERITÀ DI LENZI
Suv piomba nell'asilo, sfiorata la strage
FABBRI
NUOVE COLLEZIONI 2018 APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI!!!

Copparo e Codigoro
«Casa della salute Troppi disagi per i cittadini»
«Liberiamo le specie intrappolate nel fango Così abbiamo salvato 6mila chili di pesce»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ferrara

Quotidiano

Data 11-12-2018
Pagina 13
Foglio 1

PIANO ANTI ALLAGAMENTI

Summit con Comitato e Consorzio

NUOVE PROSPETTIVE circa la risoluzione degli allagamenti nel territorio centese sono state presentate ieri nel corso di una riunione che il sindaco Fabrizio Toselli ha tenuto con il Comitato Allagati e con gli staff dirigenziale e tecnico di Hera e del Consorzio di Bonifica di Ferrara, alla presenza del presidente Franco Dalle Vacche. Il quadro è stato delineato a partire dalle economie, di gara e di lavorazione, del primo stralcio delle opere di messa in sicurezza idraulica: 552mila euro. La quota comunale, per 55.162 euro, è stata investita per le asfaltature di via Canale, via San Rocco e via Ponte Alto, dove si sono realizzate delle piazzole per agevolare l'incrocio dei mezzi. La quota regionale, per 330.976 euro, è confluita in ulteriori interventi, progettati e affidati. Si è già provveduto alla fornitura della pompa, insonorizzata e automatizzata in modo da scattare con l'innalzamento della quota: sarà posizionata vicino al cimitero, così da far confluire le acque del Reno Canale nel Canale di Cento. La consegna è prevista a gennaio: il completamento dell'opera a primavera. È già partito inoltre l'approvvigionamento per l'adattamento dello Scolo Guadora. La rimanente quota ministeriale delle economie, per 165.488 euro, verrà richiesta dal Comune. «La motivazione per trattenerli – hanno spiegato il sindaco Toselli e il presidente Dalle Vacche – sarà individuata nella volontà di farli confluire nel secondo stralcio, programmato». Il Comitato Allagati ha chiesto, e ottenuto, di essere coinvolto nelle scelte tecniche, esponendo le proprie osservazioni.

Cento

In piazza con Amnesty

Sicurezza e decoro stradale Interventi per 400mila euro

Vertici con Comitato e Consorzio

Fritz Haber Conferenza e mostra

Pacifica invasione di Babbi Natale in centro storico

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Macerata

Quotidiano

Data 11-12-2018
Pagina 17
Foglio 1

PORTO RECANATI

Interventi alla foce del Musone contro esondazioni e inquinamento

AGIRE alla foce del Musone per ridurre i rischi di esondazione e migliorare la qualità delle acque a Porto Recanati. È quanto discusso ieri pomeriggio nel corso di un'assemblea pubblica a palazzo Volpini sul contratto di fiume che riguarda l'intero corso del Musone, e vede coinvolti ben 18 Comuni tra cui Porto Recanati. «Il contratto di fiume – ha spiegato l'architetto Carlo Brunelli – è una modalità di intervento nato negli anni '90 e diffuso in Lombardia e Veneto, che vede un'attenta fase di studio del territorio in tutti i suoi aspetti nei primi tre anni, per poi passare nei successivi tre a un piano di azione. In questo caso, il lavoro è cominciato nel 2017 e gli obbiettivi stabiliti dai Comuni interessati sono di migliorare la qualità delle acque, ridurre l'esondazione e aumentare la sicurezza del fiume, oltre a sviluppare delle aree turistiche lungo il corso. L'intervento che riguarderà Porto Recanati sarà alla foce, e consiste nella creazione di aree di laminazione dove il fiume potrà estendersi in caso di piena. Ciò avrà una doppia funzionalità, ossia ridurre il rischio di esondazione ma anche depurare l'acqua, grazie all'assorbimento del terreno. Perciò, è già partito un protocollo d'intesa fra Porto Recanati, Loreto, Castelfidardo e Numana per un progetto integrato che interessa anche l'Aspio, affluente del Musone. Finora sono stati stanziati 3 milioni per opere di collettamento dell'Aspio che stanno svolgendo gli enti di bonifica. L'intento è che a marzo sia pronto un progetto d'intervento». «È un lavoro a cui stiamo dietro da tempo e vogliamo finirlo – ha aggiunto il sindaco Roberto Mozzicafredo –. A fine mese dovrebbe arrivare la firma della Regione sul contratto di fiume, e speriamo in fondi europei per la realizzazione».

g. g.

RECANATI, P. RECANATI, POTENZA PICENA
Folla in lacrime per Giattini «Ti porteremo nel cuore»
Vip e hair stylist al convegno a Milano

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DI CAPITANATA

Quotidiano

Data 11-12-2018
Pagina 2
Foglio 1

Gatta: «Strade da rimettere a posto la nostra rete resta impercorribile»

Di Gioia: «Sindaci frustrati dalla burocrazia e da una politica avvitata su sè stessa»

● «Non ha senso promuovere i territori se poi non si riesce a raggiungerli con le strade che ci sono attualmente», l'appello lanciato ieri dal presidente della Provincia Nicola Gatta. Il neopresidente, sindaco di Candela, conosce bene soprattutto le condizioni delle strade dei monti dauni. Da quando è stato eletto, lo scorso 10 ottobre, ha già provveduto con le poche risorse a disposizione a far asfaltare il manto stradale deteriorato sulla provinciale 99 fra Rocchetta e Candela, sulla quale un pullman carico di studenti era uscito fuori strada lo scorso 10 novembre. «Il problema delle strade è un tema abbastanza sentito dai cittadini - così Gatta - il dissesto in alcune zone dei monti dauni ha già causato l'abbandono di moltissime zone rurali. La Regione ha finanziato diversi interventi nel Subappennino, su molti dei quali i lavori sono già partiti. Però non basta, occorre un piano sistemico per mettere in sicurezza l'intera zona». Il problema più urgente e grave è però quello della viabilità, Gatta sottolinea alcuni numeri: «Il 30% delle strade dei monti dauni non sono all'altezza del tipo di traffico che dovrebbero accogliere per veicolare i flussi turistici che i comuni si propongono di promuovere. Parliamo di circa 900 chilometri di strade assolutamente impercorribili. Abbiamo chiesto un'azione di coordinamento di tutti i comuni per agevolare questi processi di cambiamento, se mettiamo a posto le strade anche le nostre comunità torneranno a sorridere».

Nicola Gatta

Al confronto è intervenuto anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Leo Di Gioia che ha sottolineato la massiccia presenza di sindaci: «Una testimonianza di quanto il problema sia sentito in Capitanata, ma anche del livello di frustrazione delle amministrazioni locali che su questi temi devono fare i conti con serie difficoltà operative nella gestione di queste dinamiche». Per Di Gioia il «fondo di rotazione della Regione è senz'altro un aiuto per i comuni, ma diventa fondamentale - ha aggiunto - anche l'azione di coordinamento che la Regione deve svolgere. Deve essere chiaro che su questo tema i finanziamenti vanno dove servono. Il problema - ha aggiunto - è abbastanza sentito anche da parte degli agricoltori, voglio ricordare - ha sottolineato l'assessore all'Agricoltura - che per la prima volta volta abbiamo previsto un finanziamento di 110 milioni per la manutenzione straordinaria e la gestione di nuove opere in Capitanata a beneficio dei consorzi di bonifica». Di Gioia a tal proposito ha sottolineato anche l'esistenza di «contraddizioni, in relazione alla manutenzione delle strade rurali che non abbiamo la possibilità di finanziare». «Dopo l'alluvione del Gargano - ha concluso l'assessore all'Agricoltura - abbiamo finanziato 20 milioni per la riforestazione al fine di combattere il dissesto. Ma i comuni hanno forti difficoltà ad adempiere a questi impegni, colpa dei limiti della burocrazia e di una politica spesso avvitata su se stessa».

IL TERRITORIO FRANA

La Regione apre la guerra al dissesto con 300 milioni

Gatta: «Strade da rimettere a posto la nostra rete resta impercorribile»

Ingegneri e geologi: «Pronti a intervenire per evitare altri danni»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 11-12-2018
Pagina 40
Foglio 1

I FESTEGGIAMENTI

Volania ha 80 anni Un borgo rurale nato dalla bonifica

Domenica le celebrazioni per la fondazione della frazione Grano, riso e vitigni nei primi appezzamenti di terreno

VOLANIA. Dalla bonifica delle valli Trebba e Ponti, agli appoderamenti della fine degli anni '30: il borgo rurale di Volania ha attraversato 80 anni, preservando intatta la propria vocazione agricola ed «è questo lo spirito che ci anima, per ricordare donne, uomini e famiglie – spiega Loris Braga, agricoltore, nonché referente del Gruppo Volontari della Comunità di Volania –, che hanno lavorato le nostre terre. Il nostro paese compie 80 anni e abbiamo ritenuto di festeggiare questa data simbolica, che combacia con l'inaugurazione, risalente al dicembre 1938, del nuovo appoderamento di Volania». La piccola comunità rurale si appresta a festeggiare domenica l'ottantesimo compleanno con alcune iniziative di valenza simbolica.

LE CELEBRAZIONI

Dopo la celebrazione della messa solenne (ore 10), da parte di don Giancarlo, alle ore 11 sarà effettuata una visita ai ritrovamenti del monumento di fondazione del vecchio borgo agricolo, risalente per l'appunto, secondo le fonti storiche, al 1938. Sarà ospite, tra le autorità civili e militari locali, anche Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Al termine della visita si esibirà la Corale Trepponti di Comacchio, diretta da Pierangelo Boccaccini. «Quella del 16 dicembre è per noi una data rievocativa molto importante – prosegue Loris Braga –, perché nel 1938 ha cominciato ad essere abitato il paese. Le Valli Trebba e Ponti sono state prosciugate dal 1919 al 1925, poi rimasero acquitrini, poi subentrarono insediamenti spontanei di pastori e solo dopo l'acquisizione delle terre dall'allora Società di Bonifica, ci furono gli appoderamenti, con l'assegnazione ai mezzadri».

LA STORIA

Dalla fine degli anni '30 i contadini, famiglie numerose in gran parte provenienti dai paesi limitrofi (un nucleo cospicuo arrivava da Jolanda di Savoia, ma erano ben rappresentate anche le comunità di Ostellato, Lagosanto e naturalmente Comacchio), cominciarono a coltivare grano, ma anche riso e vitigni. Nella seconda metà degli anni '50, dopo l'alluvione del Polesine, ecco arrivare la seconda ondata migratoria dal vicino Veneto.

«Con gli appoderamenti venivano messe a disposizione case, tuttora ben visibili – prosegue Braga – per i mattoni a vista ed il nome impresso su una facciata di una regione o di un fiume. Ce n'erano 80 e in gran parte sono tuttora abitate». I primi appezzamenti di terreno assegnati nel 1938 erano di 70 ettari, mentre negli anni '50 erano scesi a 35 ettari, «perché man mano che cresceva il prodotto e la terrà diventava più fertile, perdendo progressivamente il grado di salinità residua – conclude Braga –, la società di Bonifica riusciva a far lavorare più mezzadri e più famiglie, garantendo così una produzione adeguata anche con minore disponibilità di terra. È don Giancarlo il motore e per questo lo ringrazio a nome del paese». —

Katia Romagnoli

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Volania ha 80 anni Un borgo rurale nato dalla bonifica

La Bottega degli artisti vince anche a Milano

Lavori in corso Marciapiedi e strade da rimettere in sesto

Un pranzo per gli angeli e per i prossimi eventi

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA VOCE DI PARMA

Settimanale

Data 11-12-2018
Pagina 8
Foglio 1

PIANO STRAORDINARIO INVASI

Sei milioni di euro statali per la cassa di espansione sul Baganza

Soddisfazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Po Meuccio Berselli (foto sopra) per il decreto emanato dal Governo per mano dei Ministri Toninelli (foto sotto)e Centinaio

La recente approvazione del decreto che sostiene e finanzia il Piano Straordinario degli Invasi avvenuta nella serata di ieri ad opera del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in accordo con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo permette di sbloccare circa 250 milioni di euro a beneficio diretto di una trentina di infrastrutture idraulico-irrigue. A tal proposito sono già in via di attivazione le convenzioni stipulate con i soggetti attuatori delle opere e la priorità nella scala dei valori individuata è l'assegnazione dei finanziamenti a quelle opere immediatamente cantierabili in tempi brevi.

Nell'elenco numerosi sono gli interventi che si realizzeranno all'interno del comprensorio di pianificazione dell'Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po. Per quanto riguarda la nostra provincia vi è **la cassa di espansione sul torrente Baganza (cofinanziata per 6 milioni di euro su 61 di costo totale, il cui soggetto attuatore sarà AIPO)**.

Il Segretario Generale dell'Autorità del Bacino Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli esprime soddisfazione per il decreto del Governo sul Piano straordinario degli Invasi, (sostenuto convintamente anche dall'associazione dei consorzi di bonifica nazionale ANBI), che possiede vari meriti strategici: accresce notevolmente l'attenzione collettiva sulla risorsa idrica e soprattutto consente di poter realizzare una parte corposa di quelle opere essenziali per la salvaguardia delle comunità insediate nei territori sottesi all'area Po e per la tutela dei valori agricoli e agroalimentari e ambientali del territorio.

CALCIO SERIE A
Il pareggio del Parma col Chievo, senza infamia e senza lode

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'inchiesta

Quotidiano

Data 11-12-2018
Pagina 24
Foglio 1

Villa Santa Lucia

Sopralluogo nei canali: richiesti urgenti interventi

Comune e Consorzio di Bonifica "Valle del Liri" in campo insieme con un'azione sinergica a difesa del territorio. Nei giorni scorsi il sindaco di Villa Santa Lucia, Antonio Iannarelli, l'assessore all'urbanistica, Angelo Capraro, e l'Ing. Rocco D'Aguanno, hanno eseguito un sopralluogo sui canali alla presenza del direttore alla manutenzione del Consorzio di Bonifica "Valle del Liri", Tommaso Marrocco, Cosimino Borrelli e Pasquale Diodato. Un sopralluogo su tutti i canali di scolo per verificarne, appunto, lo stato, a seguito dell'evento calamitoso che si è abbattuto il 19 novembre scorso. Nel corso del sopralluogo sono stati riscontrati diversi problemi, sui quali si dovrà intervenire con la massima urgenza. La direzione della manutenzione del Consorzio di Bonifica "Valle del Liri" di Cassino si è resa disponibile a risolvere le varie problematiche di loro competenza. «Successivamente informeremo Provincia e Regione della grave situazione che si è venuta a creare» - ha affermato Iannarelli -. Il sindaco, dalla disamina del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, evidenzia come la zona in oggetto della richiesta di intervento ricade in R4 "Area a rischio molto elevato… nella quale per il rischio presente sono possibili la perdita di vite umane e lesioni grave alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche…". Diversi, i canali che nei giorni scorsi sono stati oggetto di un approfondito sopralluogo da parte di amministratori comunali e tecnici, come ad esempio: i canali San Giovanni, Monacino, Santa Scolastica, Pittoni, il Rio Fontanelle e il Rio Vernile. Ogni anno il Comune invia missive all'ente di Bonifica al fine di risolvere le criticità presenti sul territorio villense. Il sindaco chiede al Commissario del Consorzio di Bonifica di tener presente che i canali «necessitano di manutenzione e vanno messi in sicurezza». Sempre Iannarelli continua a registrare costantemente la paura delle persone che convivono non lontano dai canali e che pretendono l'adozione di provvedimenti risolutivi temendo il peggio, specie, dopo questo periodo di abbondanti piogge aggravata dall'incuria e dalla mancata manutenzione degli stessi. Una pericolosità che insisterebbe sul territorio, qualora il regolare deflusso delle acque e detriti incontrasse ostruzioni lungo il proprio cammino. «Il nostro Comune – specifica il sindaco Antonio Iannarelli – ha sempre pagato con regolarità la quota e quindi chiede al Consorzio di programmare, nel minor tempo possibile, gli interventi da effettuare su entrambi i canali succitati al fine di garantire la sicurezza sul territorio comunale evitando allarmismi da parte dei cittadini a ridosso dei canali». Adesso è attesa una risposta concreta, si spera, da parte del Consorzio di Bonifica – "Valle del Liri" di Cassino.

La verifica è stata eseguita dai tecnici del Consorzio alla presenza del sindaco. Riscontrati diversi problemi sui quali si dovrà intervenire con la massima urgenza

ALCUNI MOMENTI DEL SOPRALLUOGO

Giuseppe Antonelli

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lettori on-line: 325 Pubblicità Meteo martedì 11 dicembre, 2018

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp co

SEGUICI:

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere Blog TV

mar 11 Dic 2018 - 2 visite

Cento | Di **Redazione**

PAROLA DA CERCARE

La sicurezza idraulica nel centese per risolvere il problema degli allagamenti

Il sindaco Toselli ha incontrato il Comitato Allagati per discutere delle soluzioni da mettere in atto e le opere previste

Cento. Nuove prospettive circa la risoluzione degli allagamenti nel territorio centese sono state presentate, lunedì 10 dicembre, nel corso di una riunione che il sindaco Fabrizio Toselli ha tenuto con il Comitato Allagati e con gli staff dirigenziale e tecnico di Hera e del Consorzio di Bonifica di Ferrara, alla presenza del presidente Franco Dalle Vacche.

Il quadro è stato delineato a partire dalle economie, di gara e di lavorazione, del primo stralcio delle opere di messa in sicurezza idraulica: 552mila euro. La quota comunale, per 55.162 euro, è stata investita per le asfaltature di via Canale, via San Rocco e via Ponte Alto, dove si sono realizzate delle piazzole per agevolare l'incrocio dei mezzi.

La quota regionale, per 330.976 euro, è confluita in ulteriori interventi, progettati e affidati. Si è già provveduto alla fornitura della pompa, insonorizzata e automatizzata in modo da scattare con l'innalzamento della quota: sarà posizionata vicino al cimitero, così da far confluire le acque del Reno Canale nel Canale di Cento. La consegna è prevista a gennaio: il completamento dell'opera a primavera. È già partito inoltre l'approvvigionamento per l'adattamento dello Scolo Guadora. La rimanente quota ministeriale delle economie, per 165.488 euro, verrà richiesta dal Comune. "La motivazione per trattenerli – hanno spiegato il sindaco Toselli e il presidente Dalle Vacche – sarà individuata nella volontà di farli confluire nel secondo stralcio, programmato".

Tramontata la struttura 'Italia sicura' è infatti stata individuata un'altra strada: l'asse di finanziamento è stato individuato nella Legge della Subsidenza del 2014, che si è chiesto di rifinanziare. Da lì, nella suddivisione di 40% a Rovigo e 60% a Ferrara e Ravenna, arriveranno dunque fondi per 4.800.000 euro, modulati in tre anni. Questa opportunità è emersa dalla programmazione con la Regione. In attesa del decreto ministeriale, auspicato a gennaio, il Consorzio ha già provveduto agli incarichi di progettazione, dal momento che fra progetti, autorizzazioni e gara sarà necessario un biennio: così si potrà essere pronti in concomitanza con

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la prima tranche di finanziamenti. La progettazione, per cui sarà effettuato uno studio idraulico di dettaglio, in funzione della conformazione territoriale, non riprenderà la logica delle casse di espansione, ma potrà virare verso la soluzione delle servitù di allagamento. Il Comitato Allagati ha chiesto, e ottenuto, di essere coinvolto nelle scelte tecniche, esponendo le proprie osservazioni. Nel corso dell'incontro inoltre Hera ha dato conto dell'investimento di circa un milione di euro nel territorio centese.

Diverse le opere previste. Gli impianti di sollevamento di piazzale Bonzagni e di via XX Settembre, che saranno progettati nel 2019, rispettivamente per 250mila e 220mila euro. La realizzazione nel 2019 del nuovo depuratore di Buonacompra per 600mila euro. La bonifica degli scarichi non depurati: quattro i progetti definiti entro il 2018 da terminare nel 2021, ovvero il collettamento di Pilastrello e Alberone al depuratore di Buonacompra e il collegamento di via Gazzinella e di Reno Centese al depuratore di Casumaro. Hera ha in carico le caditoie del territorio, su cui svolge, oltre alle pulizie, manutenzioni per alleviare il fenomeno legato alle forti precipitazioni.

Notizie correlate

Nuova ondata di maltempo, Bondeno preda di allagamenti e smottamenti

Bomba d'acqua, allagamenti e smottamenti a Bondeno

Bomba d'acqua su Cento, mezza città finisce sott'acqua

Tanta pioggia nell'area del Delta, campi allagati nel Comacchiese

MOSTRA I COMMENTI

Contenuto non disponibile
Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Amiata | Castiglione | Colline Metallifere | Costa d'Argento | Follonica | Grosseto | Colline del Fiora | Cerca ... Cerca

GROSSETO NOTIZIE Quotidiano on line www.grossetonotizie.com

Home | Cronaca | Politica | Cultura & Spettacoli | Attualità | Cinema | Economia | Ambiente | Salute | Cucina

Messa in sicurezza Albegna, Marras: "Serve tavolo istituzionale per monitorare gli interventi"

Pubblicato il 11 dicembre 2018 alle ore 14:50 da Redazione in Costa d'argento, Politica

"*Il lavoro di messa in sicurezza dell'Albegna sta proseguendo: molti gli interventi già realizzati, diversi quelli ancora in cantiere o da avviare* – spiega **Leonardo Marras**, capogruppo del Pd in Regione Toscana nella lettera che ha inviato all'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni –. *Si tratta di un sistema abbastanza complesso di opere che interessano un territorio ampio e che necessitano di essere portate a compimento nei tempi previsti dal cronoprogramma per garantire la sicurezza dei cittadini e dei tanti imprenditori agricoli. Come ha ricordato anche il presidente Rossi in occasione della recente visita a Orbetello, a sei anni dall'alluvione sono stati investiti 50 milioni di cui poco meno di 20 per progettare e realizzare opere di ripristino e manutenzione idraulica e 30 milioni, divisi tra Regione Toscana, Anas e Ferrovie, per la costruzione della cassa di espansione di Camporegio, adesso a gara. A cui si aggiunge l'intervento di messa in sicurezza della parte inferiore dell'Elsa che partirà non appena il Comune di Manciano approverà la variante*".

"*Per questo* – prosegue **Marras** –, *anche dopo aver fatto il punto sullo stato di avanzamento dei lavori con il Genio civile, faccio mia la proposta dei comitati e dell'associazione 'Vita' di istituire un tavolo di monitoraggio permanente fino alla conclusione delle opere di messa in sicurezza del fiume Albegna che coinvolga i Comuni dell'area, il Consorzio di bonifica, le associazioni delle imprese e i comitati e le associazioni locali. Credo possa diventare uno strumento*

Ultime notizie pubblicate

"Ultimo Chisciotte": gli attori dello spettacolo incontrano il pubblico
11 dicembre 2018

Maltempo in arrivo: previsti temporali sulla costa e neve a bassa quota
11 dicembre 2018

Promozione turistica: al via la campagna del Comune nel segno del Medioevo
11 dicembre 2018

Lotta ai furti in abitazione: controlli a tappeto dei Carabinieri, un uomo in manette
11 dicembre 2018

Due nuovi posti negli asili nido: ecco come presentare la domanda
11 dicembre 2018

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

molto importante di raccordo sui punti salienti oltreché di controllo; un modo per partecipare costantemente e direttamente allo sviluppo di opere fondamentali per un territorio che ogni volta che piove in maniera più violenta torna a rivivere la tragedia di sei anni fa. La Regione ha saputo rispondere prontamente all'emergenza e gestire al meglio la pianificazione dei lavori necessari a scongiurare nuovi danni a causa di condizioni metereologiche eccezionali, con l'istituzione del tavolo si compierebbe un ulteriore passo sulla strada della collaborazione".

Condividi

Tagged Albegna Federica Fratoni Interventi Leonardo Marras Manciano messa in sicurezza Orbetello Regione Toscana

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Pubblica il commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Archivi

Seleziona mese

© 2014 Grosseto Notizie.
Iscrizione al registro della stampa del Tribunale di Grosseto 1/13 del 01/02/2013.
Editore: Grosseto comunicazioni Società cooperativa sociale - Via del Tiro a Segno, 60 - 58100 Grosseto. P. Iva e C.F.: 01523380531.

Sito Web progettato e realizzato da PianoWeb

Privacy & Cookies Policy

Codice abbonamento: 045680

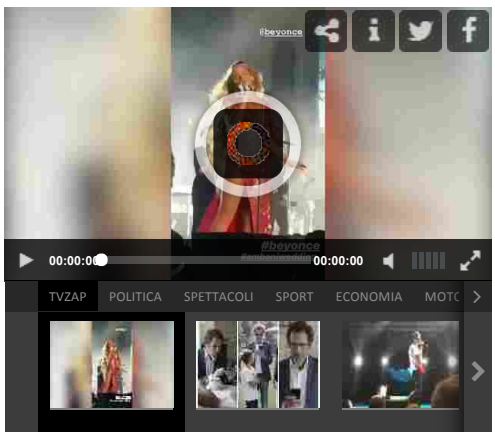
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giuseppe Frija nominato nella deputazione del Consorzio di Bonifica Catanzarese: "Grazie ad Abramo per la fiducia concessami"

Mi piace 0 Condividi Tweet Share

"Sono contento ed orgoglioso della mia nomina nella deputazione del Consorzio di Bonifica "Tirreno catanzarese", fatta dal presidente della Provincia Sergio Abramo. Lo ha dichiarato Giuseppe Frija, che ha voluto ringraziare Abramo per "la fiducia concessami – ha detto - e perché, sin dai primi giorni dal suo insediamento, ha dato attenzione all'intero territorio provinciale".

"Il mio contributo – ha poi rimarcato Frija - sarà nel segno del lavoro iniziato dal presidente Abramo di dedizione ed attenzione alle problematiche e alle esigenze delle nostre comunità. Il mio ruolo sarà dunque incentrato sulle attività in favore del territorio e degli operatori"."Vorrei - conclude Frija - inoltre fare un caloroso augurio per l'elezione al consigliere provinciale Fernando Sinopoli, primo eletto della lista "Destra Civica", al quale mi lega un rapporto di amicizia di vecchia data."



Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La nomina è avvenuta ai sensi dei comma 1 e 7 dell'art. 20 dello Statuto della Provincia.

Mi piace 0 Condividi Tweet Share

Creato Martedì, 11 Dicembre 2018 12:50

Taboola Feed

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiqualita.it | Sponsorizzato

Mobilità elettrica e città del futuro

Audi | Sponsorizzato

Questi geniali sistemi di allarme stanno conquistan...

Expert Market | Sponsorizzato

Made in France - Guardalo su CHILI senza vincoli di abbonamento

chili.com | Sponsorizzato

Detto, fatto. Inizia l'era del Controllo vocal...

Sky

Mutuo rapido e offerta green

BNL

Mar 11.12.2018 | 13:05
Pinto (ReggioLab): "A Reggio Calabria strade al buio e poca sicurezza, l'Amministrazione intervenga e dia chiarimenti"

Mar 11.12.2018 | 12:59
Reggio, al PalaLumaka Crispellata per fermare la Duchenne

Mar 11.12.2018 | 12:57
Scherma Under-14, Gloria Davoli in evidenza nella 1ª prova di sciabola del Gran Prix Kinder+sport

Mar 11.12.2018 | 12:52
Commissariamento sanità, Colombo: "Oliverio è l'ultima persona che può contestare"

Mar 11.12.2018 | 12:51
Meeting dei diritti umani a Firenze, Lucano: "L'odio è oggi classe dirigente": Oliverio: "Imboccata strada pericolosa per la libertà"

Mar 11.12.2018 | 12:50
Giuseppe Frija nominato nella deputazione del Consorzio di Bonifica Catanzarese: "Grazie ad Abramo per la fiducia concessami"

Mar 11.12.2018 | 12:44
Reggio, alunni della III E del "Radice-Alighieri" vincono un importante premio al Concorso Nazionale "Video Sconosciuti"

Mar 11.12.2018 | 12:43
Megalotto statale 106 Sibari-Roseto Capo Spulico (Cs), Ferrara (Anas): "Andiamo avanti"

Mar 11.12.2018 | 12:38
Artigianato e piccole imprese trainano l'economia anche al Sud. Confartigianato Catanzaro alla manifestazione del 13 dicembre a Milano

Mar 11.12.2018 | 12:30
Reggio, Natale: domani accensione dell'albero in Piazza Duomo

Mar 11.12.2018 | 12:26

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto

Martedì 11 Dicembre 2018

MERCATI & IMPRESE

Scuola di cibo, ultimi giorni per il concorso

Anbi Emilia Romagna e il **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale** rafforzano il loro legame con il mondo dell'istruzione scolastica e a fianco dei progetti formativi itineranti già consolidati, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, lancia una nuova iniziativa rivolta a tutte le classi degli istituti superiori del Territorio. **E-R School of Food - Cook for like** è, infatti, il format individuato per promuovere e incrementare fra gli studenti i livelli di conoscenza dei valori del ricco mondo dell'alimentazione e del rapporto che gli stessi prodotti tipici del nostro territorio hanno con la risorsa acqua.

Si tratta di un vero e proprio contest tra squadre di studenti che si confronteranno sui **social network** ideando prima, elaborando poi e infine eseguendo un Piatto Unico all'interno delle categorie tematiche scelte. La categoria Anbi e del Consorzi di bonifica è "Dall'Acqua alla Tavola ", in quanto l'acqua, alla base dell'irrigazione, è essenziale per le produzioni, ne incrementa la qualità e favorisce uno stile di vita sostenibile. C'è tempo fino al 16 dicembre per iscriversi.

Requisito base per il piatto unico è l'utilizzo all'interno della propria ricetta di almeno un prodotto Igp e/o Dop emiliano romagnolo, frutto dell'impiego della risorsa acqua. L'immagine di quanto realizzato, accompagnata dall' hashtag #dallacquaallatavola dovrà essere corredata da un video di almeno 30''- 1 minuto che illustri la ricetta e l'impiego dei prodotti.

Un piatto che rappresenti un giusto bilanciamento di elementi nutritivi e consenta di scoprire ed approfondire la conoscenza della natura, dell'acqua e del suo ruolo indispensabile per il cibo alla base di una alimentazione più sana e consapevole.

Le squadre delle classi dovranno indicare lo strumento che utilizzeranno durante la campagna per diffondere il loro messaggio in grado di guadagnare consensi e condivisioni di contenuto sulle piattaforme che più si adattano a questo tipo di promozione, ovvero **Facebook** e **Instagram**.

Al termine una giuria composta da rappresentanti di Anbi selezionerà le squadre che avranno meglio rappresentato nel rispettivo Piatto la qualità dei prodotti irrigui del territorio. Le due squadre finaliste che si contenderanno la vittoria come FoodMasterclassAnbi2018 si "scontreranno" all'interno della manifestazione internazionale **Macfrut 2019** a Rimini (7-10 maggio 2019)

Per informazioni sulla partecipazione al concorso: tel. 0545 909506, email consorzio@romagnaoccidentale.it

Fonte: ufficio stampa Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

Leggi altri articoli su:
Alimentazione
Macfrut | Igp | Dop

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito web utilizza i cookie

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Acconsenta ai nostri cookie se continua ad utilizzare il nostro sito web.

Necessario | Preferenze | Statistiche | Marketing | Mostra dettagli | OK

Pubblicità

SE.FA.MO.

Pubblicità

VicenzaPiù FREEDOM CLUB È ONLINE VIPIÙSHOP LO STORE DI LETTORI E UTENTI DI VICENZAPIÙ

QUOTIDIANO | Categorie: Politica

Il bilancio 2018 della Protezione civile vicentina: in Prefettura incontro con Istituzioni e rappresentanti delle Forze dell'Ordine

Di Note ufficiali | ieri alle 22:27 | 0 commenti

Nella mattinata odierna - *informa una nota del 10 dicembre* - il **Prefetto, Umberto Guidato**, ha presieduto un incontro convocato per svolgere una complessiva disamina delle principali iniziative ed attività di **protezione civile** svolte in Provincia nel corso dell'anno 2018. Hanno partecipato, oltre al Consigliere provinciale con delega alla Protezione civile, **Renzo Segat**o e all'Assessore alla Protezione Civile del Comune di Vicenza, **Matteo Celebron**.

Rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco, dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, dell'A.R.P.A.V., dei competenti Uffici della Regione Veneto, della Provincia di Vicenza, del Comune di Vicenza, del Comando Forze Operative Nord di Padova, del 2° Reggimento Genio Guastatori di Trento, delle Polizie Locali di Vicenza, di Bassano del Grappa, di Marostica, di Schio e di Thiene, del Genio Civile, dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest, della Centrale Operativa Provinciale del SUEM 118, della Croce Rossa Italiana - Comitato di Vicenza, di R.F.I. - Protezione Aziendale, di Terna S.p.A., di A.N.A.S. S.p.A., di Vi.Abilità S.r.l., di Veneto Strade S.p.A., della Società Vicentina Trasporti, dei Consorzi di Bonifica, del Distretto Lions Ta 1 di Vicenza, della Fondazione Banca di Credito Cooperativo, del C.N.S.A.S. - 11" Zona Prealpi Venete e 6" Zona Speleologica, dell'Associazione Radioamatori Italiani, dell'Ordine di Malta-Corpo Italiano di Soccorso-Gruppo di Vicenza, nonché del Coordinamento Associazioni di Volontariato di Protezione Civile.

Dopo aver ricordato, invitando i presenti ad un momento di raccoglimento, le vittime della tragedia di Corinaldo (AN), il Prefetto ha, anzitutto, ripercorso i passaggi più significativi legati alle avversità atmosferiche che hanno investito l'intera Regione tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre scorsi, e che hanno visto impegnate tutte le componenti del Sistema provinciale di Protezione Civile in un'azione sinergica e coordinata che ha garantito risposte pronte ed efficaci in favore delle popolazioni colpite.

Al riguardo, il Prefetto ha rivolto parole ,di apprezzamento e gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito alla gestione dell'emergenza.

È stata, inoltre, rammentata l'importante novità normativa con la quale si è aperto il
2018: il 6 febbraio è, infatti, entrato in vigore il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1,
recante il nuovo "Codice della Protezione Civile", che ha riordinato, con modifiche ed integrazioni, le disposizioni legislative che disciplinano il Servizio Nazionale della Protezione Civile, con l'obiettivo di potenziarne le capacità di risposta e di valorizzare, in particolare, l'importanza delle fasi di prevenzione e pianificazione ed il ruolo del volontariato.

Nei primi mesi dell'anno in corso, il Centro Operativo per la Viabilità - organo di coordinamento dei soggetti competenti in materia di sicurezza stradale - è stato più volte riunito, con l'obiettivo di prevenire situazioni di emergenza e pericoli per la pubblica incolumità, alla luce degli avvisi di criticità meteo per precipitazioni nevose e rischio gelate emessi dalla Regione Veneto.

Di seguito, sono state richiamate alcune competizioni ciclistiche, di rilievo anche

ViPiù Top News

Trenta milioni di euro per la soppressione di

Il bilancio 2018 della Protezione civile

Borsa boccia leg - Fiere di Rimini e Vicenza,

Espandi

VicenzaPiùTV LaPiù.TV

PiùTV

Miatello e Belluco commentano bozza su

Belluco e Zanellato, Confedercontribuenti: NPL

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

internazionale (su tutte, il 29° Giro Ciclistico d'Italia Femminile Internazionale), che si sono disputate in Provincia e hanno richiesto un notevole impegno organizzativo, dando ulteriore prova degli elevati standard di coordinamento e collaborazione esistenti tra gli enti e gli organismi del Sistema di protezione civile.

Si è, inoltre, accennato al "Progetto Piani Sicuri", i cui lavori, finalizzati alla revisione generale delle pianificazioni di protezione civile dei Comuni della provincia di Vicenza, sono proseguiti nel corso del 2018, con il coordinamento della Prefettura, in sinergia con l'Ufficio Protezione Civile dell'Amministrazione Provinciale ed il Dipartimento di Progettazione dell'Università IUAV di Venezia.

Ancora, sono stati evidenziati due settori, che, anche quest'anno, hanno visto il frequente coinvolgimento di varie componenti del Sistema, coordinate dalla Prefettura, e, segnatamente, l'attività di ricerca di persone scomparse e le operazioni di disinnesco e bonifica di ordigni residuati bellici.

Per quanto riguarda questo ultimo aspetto, il Prefetto ha colto l'occasione per ringraziare i nuclei specialistici del Comando 2° Reggimento Genio Guastatori di Trento - ai quali dovrebbe subentrare, nel 2019, altro Reggimento - per l'efficienza, professionalità e tempestività sempre dimostrate a beneficio della pubblica incolumità,

Sono state, altresì, menzionate ulteriori iniziative, quali: l'esercitazione denominata "Lion Response 2018", che viene annualmente organizzata nelle basi militari statunitensi dal Comando della U.S. Army Garrison di Vicenza, di concerto con la Prefettura; il monitoraggio sullo stato dei manufatti e cavalcavia - che ha coinvolto, su impulso della Prefettura, gli Enti gestori delle principali infrastrutture stradali al livello provinciale - e la ricognizione sugli impianti di gestione dei rifiuti presenti in questa Provincia e sulle attività di verifica e controllo effettuate dagli organismi competenti; gli incontri finalizzati alla definizione di un "Piano di Gestione delle Emergenze" riguardante la tratta "2A" della Superstrada Pedemontana Veneta.

Sono, quindi, intervenuti, per un indirizzo di saluto, il Consigliere provinciale con delega alla Protezione civile e l'Assessore alla Protezione civile del Comune di Vicenza, che hanno espresso sentimenti di apprezzamento e riconoscenza per il lavoro svolto.

Da ultimo, il Prefetto ha nuovamente ringraziato tutte le componenti del Sistema provinciale di Protezione civile per l'impegno sempre profuso con professionalità e dedizione e ha quindi rivolto ai presenti i migliori auguri per le prossime Festività.

Leggi tutti gli articoli su: prefetto, Umberto Guidato, Protezione Civile, Renzo Segat, Renzo Segato, Matteo Celebron

Pubblicità

Un silenzio soffocante

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Efficiente, sicura e rapida: ecco la sanità del futuro

Brother

Il Cloud Computing oggi è una scelta obbligata, anche per l...

Aruba

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiqualita.it

Questi geniali sistemi di allarme stanno conquistando l'Italia

smart EQ fortwo con un'offerta elettrizzante. Scopri di più.

12 soldiers - Guardalo su CHILI senza vincoli di abbonamento

Front office, Francesco Rucco e Gabriele Verza

"Debiti o crediti?" n. 2, Belluco e Zanellato:

Guarda tutti i video

Pubblicità

Commenti degli utenti

ieri alle 22:48 da Kaiser
In Trenta milioni di euro per la soppressione di 50 passaggi a
peccato non quello dell'Anconetta

ieri alle 19:42 da Kaiser
In Rucco e Cicero lanciano la piazza di Bertesina e il percorso
Corretta attenzione alle periferie

ieri alle 19:32 da Kaiser
In Front Office via Torino, Turetta (Cub) ai residenti: "non va
Insomma, non va bene niente.

ieri alle 19:28 da Kaiser
In Natale a Vicenza, Colombara a Rucco: "dove sono i
possono sempre andare da altre parti, non

ieri alle 18:54 da Luciano Parolin (Luciano)
In Front Office via Torino, Turetta (Cub) ai residenti: "non va
Nessuno dei dipendenti provenienti da

Pubblicità

Porta i rifiuti ingombranti in riciclaria, oppure utilizza il servizio gratuito di **ritiro a domicilio** chiamando il
numero verde
800 748 746

Edicola online

VicenzaPiù
Leggi il numero 303
Punti di distribuzione
Articoli commentabili

Pubblicità

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.